Il movimento delle Pro Loco riunite a Loano: “Una continua crescita”

di **Redazione**
20 Ottobre 2012 – 12:27

Loano. L’Unione nazionale Pro Loco d’Italia (Unpli), è riunita oggi, per la prima volta, in Liguria, per la precisione a Loano, per festeggiare i cinquant’anni della fondazione e per parlare del futuro. L’assemblea, che vede la partecipazione di circa mille delegati delle seimila Pro Loco italiane (in rappresentanza di oltre 600 mila soci), si è riunita al “Loano Due Village”.

Presente all’evento anche l’assessore al Turismo Angelo Berlangieri che ha commentato: “Le Pro Loco sono un punto importante per la vita sociale e turistica della nostra Regione e non solo. Noi siamo particolarmente orgogliosi quindi che abbiano scelto Loano per fare la loro Assemblea Nazionale. Soprattutto nell’entroterra ligure le Pro Loco sono un punto di riferimento insostituibile perché sono i soggetti che permettono di organizzare eventi e manifestazioni per vitalizzare le località non costiere e di dare loro un’offerta turistica all’altezza delle aspettative dei tempi”.

“Le Pro Loco sono anche un punto di riferimento dal punto di vista socio-culturale perché svolgono tutta una serie di azioni e attività di animazione, di servizio e di supporto imprescindibile. Pertanto è assolutamente corretto che progressivamente si trasformino in una componente essenziale di un tessuto socio-economico della nostra società” ha concluso l’assessore regionale.

“Noi abbiamo un movimento in grande fermento e grande crescita – spiega il presidente nazionale Unpli Claudio Nardocci -. Siamo arrivati ad iscrivere seimila associazioni Pro Loco, quindi praticamente tutte quelle esistenti in Italia, che sono capillarmente distribuite

su tutto il territorio nazionale. Questo grande movimento è a disposizione della cultura e del turismo popolare del territorio. Quello che adesso è protagonista del grande turismo del fine settimana che va alla ricerca dei borghi, dei sapori, delle tradizioni e del folklore. Per noi è un grande momento di crescita, ma adesso il turismo italiano, quello tradizionale e convenzionale, deve riconoscerci sempre di più questa nostra diffusione capillare".

"E' chiaro che in Liguria c'è un bello spaccato della nostra realtà nazionale: c'è questa ricerca anche nei piccolissimi borghi di montagna delle tradizioni e della cultura popolare. E' una materia di grande interesse e molto ricercata anche dai turisti che, non solo vanno alle sagre per cercare l'enogastronomia, ma vogliono sapere le radici del prodotto. Le sagre di qualità sono quelle che noi stiamo cercando di tutelare di più: stiamo chiedendo aiuto sia ai ristoratori che alle Camere di Commercio per tutelarle. A noi infatti interessano quelle che realizzano uno specchio del territorio anche sotto il profilo culturale" prosegue Nardocci.

E sul futuro il presidente dell'UNpli ha le idee chiare: "Nei prossimi anni vedo le Pro Loco come piccole agenzie che fanno non solo turismo, ma assistono il cittadino e quindi diventano il cuore pulsante di una realtà del territorio che diventa sempre più importante. Vediamo i grandi enti in crisi per varie ragioni e invece noi abbiamo, con la passione e con l'amore che ci lega al territorio, la possibilità di sviluppare ancora una specie di autogestione economica che permetta la sopravvivenza e di recuperare una grande attenzione da parte dei cittadini residenti".

Oltre al rinnovo delle cariche, l'assemblea farà il punto sui progetti avviati da Unpli negli ultimi anni, da "Aperti per ferie" per il recupero dei borghi, "Abbraccia Italia" per la salvaguardia dei beni immateriali , al Servizio civile nazionale per la promozione dei territori e sul recente accredito dato all' Unione Pro Loco italiane dall'Unesco come consulente.

A Loano, l'assemblea nazionale delle Pro Loco, salutata da una degustazione della focaccia con il formaggio di Recco Igp, affronterà anche la questione-sagre che ogni anno, in tutte le stagioni, ma soprattutto in estate, movimentano migliaia di località italiane della costa e dell'entroterra.